

53° Convegno Nazionale Associazione Italiana Insegnanti di Geografia
5° Convegno Nazionale Associazione Italiana Insegnanti di Geografia - Giovani
14° Corso Nazionale di aggiornamento e sperimentazione didattica

Abruzzo
dignità antiche e identità future

Giulianova lido (TE), 16 - 21 ottobre 2010

Programma preliminare

venerdì 15 ottobre 2010

Giulianova (TE), accoglienza e registrazione dei partecipanti (Grand Hotel Don Juan)
ore 15.00 - visita alla **Fortezza di Civitella del Tronto (TE)**, Porta del Regno di Napoli
ore 18.30 - rientro a **Giulianova** e visita del Santuario - Museo "Maria S.S. dello Splendore",
Consulta dei Presidenti - cena in hotel

sabato 16 ottobre 2010 - primo giorno di convegno

ore 9.00 - **Giulianova, sala conferenze Grand Hotel Don Juan** - saluto delle autorità - apertura del convegno, prof. Gino De Vecchis, presidente nazionale AIIG (Sapienza Università di Roma)

ore 10.00 - relazioni introduttive e dibattito

coordina il prof. Gianfranco Battisti, vicepresidente nazionale AIIG (Università di Trieste)
dott. Vladimiro Furlani (storico - urbanista) *Abruzzo tra mito e realtà*
prof. Franco Farinelli (presidente dell'Associazione dei Geografi italiani) *Abruzzo regione italiana*
prof. Franco Salvatori (presidente della Società Geografica italiana) *Abruzzo: geografie di una trasformazione territoriale*
immagini di fondo da "Paesaggi d'Abruzzo" di Giuseppe Cannoni
ore 12.30 - *colazione di lavoro offerta dall'AIIG Abruzzo*
ore 14.00 trasferimento dei partecipanti a Castelli (TE)
ore 15.00 visita al centro storico di Castelli, alla chiesa di S. Donato "Cappella Sistina d'Abruzzo" e alle botteghe di ceramisti e maiolicari
ore 16.30 - 18.30 **Castelli, Istituto Statale d'Arte "F.A. Grue" Sessioni didattiche e 5° Convegno AIIGiovani**
coordinatori proff. Maria Fiori (Università di Bari) e Cristiano Giorda (Università di Torino).
ore 21.00 *cena in hotel*
ore 22.00 **inaugurazione della mostra fotografica L'Abruzzo negli scatti e nello sguardo di Mario Fondi con l'intervento dell'autore**

domenica 17 ottobre 2010 - secondo giorno di convegno

lezione itinerante (intera giornata): Il Gran Sasso d'Italia, una montagna mediterranea.

L'Aquila e gli insediamenti d'altura

ore 8.00 partenza
ore 9.00 **Assergi (AQ), Laboratori Nazionali del Gran Sasso, aula "E. Fermi"**, tavola rotonda a cura dei proff. Alessandro Clementi (Emerito Università di L'Aquila), Gabriele Fraternali (geologo), Enrico Miccadei (Università di Chieti), Fernando Tammaro e Umberto Villante (Università di L'Aquila). Eventuale visita ai Laboratori su richiesta preventiva.
ore 10.00 - **lettura del territorio:** L'Aquila, S. Stefano di Sessanio, Calascio, paesaggio glacio-carsico di Campo Imperatore
ore 19.30 - rientro in hotel; ore 21.00 *partenza per la cena sociale*

lunedì 18 ottobre 2010 - terzo giorno di convegno

lezione itinerante (mattino): Insediamenti monastici e territorio

ore 8.30 partenza. Ogni gruppo raggiungerà una meta diversa; sono previste due opzioni di scelta:
- Castiglione a Casauria (PE), Abbazia di S. Clemente a Casauria - Manoppello (PE), Abbazia di Santa Maria d'Arabona
- Serramonacesca, (PE) Abbazia di S. Liberatore a Maiella
- Campli (la città storica)
- Chieti (la città storica)
- Teramo (la città storica)

ore 13.00 (orario tassativo) *pranzo in hotel*

ore 14.30 in hotel - **apertura dell'Assemblea dei Soci, nomina degli scrutatori per lo spoglio delle schede relative al rinnovo del Consiglio Centrale. Partenza per Atri**

ore 15.30 - 17.30 (passando per i calanchi) visita alla Cattedrale con gli affreschi di Andrea Delitio (prof.ssa Gabriella Albertini) e al centro storico di Atri

ore 17.30 - 19.30 **Atri (TE), Teatro comunale, Assemblea dei Soci**

ore 20.00 in hotel - **proclamazione dei risultati delle elezioni, chiusura del convegno e conclusioni**

cena tipica teramana in hotel

- **immagini della cultura materiale: mostra di alcune produzioni tipiche abruzzesi**

- conversazione con il prof. Armando Montanari (Sapienza Università di Roma) *Geografia del gusto, sviluppo sostenibile e benessere individuale. L'Abruzzo, una regione vocata!* e con la dott.ssa Adriana Gandolfi, (ricercatrice etnografica Regione Abruzzo) *La presentosa, gioiello nuziale d'Abruzzo*

martedì 19 ottobre 2010

lezione itinerante (intera giornata) Abruzzo adriatico: economia e urbanesimo marittimo

ore 8.30 partenza

Fossacesia (CH), Abbazia di San Giovanni in Venere, relazioni tematiche: dott. Vladimiro Furlani e prof. Fernando Tammaro (Università di L'Aquila)

ore 10.30 **lettura del territorio:** Costa dei trabocchi, Riserva naturalistica di Punta Aderci, città di Lanciano

ore 21.00 *cena in hotel*

mercoledì 20 ottobre e giovedì 21 ottobre 2010

lezione itinerante (due giorni): Dal Parco della Maiella al Parco Nazionale d'Abruzzo

lettura del territorio: Fara San Martino e il Vallone di Santo Spirito con il dissepolto Monastero benedettino di San Martino in Valle, Palena, Pescocostanzo (bosco di S. Antonio), Scontrone, Alfedena, Barrea, Scanno, Anversa, Sulmona.
Pernottamento a Pescocostanzo (AQ) e rientro a Giulianova giovedì 21 ottobre alle ore 20.00.

Sullo sfondo Fortezza di Civitella del Tronto (TE)

"AD HAITI LA POVERTÀ HA AMPLIFICATO L'ECATOMBE"

Il titolo di questo breve scritto è tratto da un drammatico reportage di "Avvenire" pubblicato a pagina 6 del quotidiano cattolico di domenica 21 febbraio 2010 e corrisponde all'inizio di una frase di un'intervista concessa dal direttore dell'Istituto filosofico "San Francesco di Sales", l'haitiano Maurice Helder Ippolite, il quale ha continuato dicendo: "Port au Prince si è sviluppata in maniera mostruosa negli ultimi anni. Nessuno ha mai pensato a un piano regolatore. Non sono state realizzate nuove strade. Le gente ha edificato ovunque c'era della terra. Senza impianti fognari, senza condutture per l'acqua potabile che non esiste.... Tutto questo è potuto accadere grazie al diffuso e radicato malessere che pesa sull'isola. Ad Haiti è sempre stato un perpetuo ricominciare daccapo ed è qui che va cercata in gran parte la spiegazione delle nostre disgrazie".

Ad un mese e mezzo dal 12 gennaio 2010 - data del disastroso terremoto (magnitudo 7.3 del momento sismico) che ha colpito Haiti - il 27 febbraio 2010 una scossa ancora più forte (magnitudo 8.8 del momento sismico), seguita da un'ondata gigantesca di tsunami, ha recato gravi danni in Cile, in particolare nella regione del Bio Bio la cui capitale è Concepcion. Nonostante la maggiore forza del sisma, le distruzioni e i lutti cileni sono stati comunque meno pesanti che ad Haiti grazie alla migliore organizzazione economica e sociale del Paese.

Anche se i media hanno ormai spostato i riflettori su altri eventi non possiamo assolutamente dimenticare le drammatiche situazioni che hanno sconvolto e sconvolgeranno ancora per anni (si pensi solo ai mutilati e agli altri feriti gravi, molti dei quali sono bambini) la vita di milioni di persone, per lo più gravemente indigenti, dell'isola caraibica e anche del Cile.

Non vanno neppure dimenticati i terremotati dell'Abruzzo, regione in cui, significativamente, l'AIIG celebrerà quest'anno il suo 53° Convegno Nazionale. Purtroppo, infatti, a circa un anno dal sisma, si parla poco e principalmente in termini sensazionalistici del dramma del 6 aprile 2009 e, soprattutto, si sorvola sui risvolti umani di una calamità che ha creato ferite difficilmente rimarginabili in poco tempo.

Per non dimenticare troppo presto queste tre calamità e per rimeditare sul peso della distruzione di vite umane e di beni causata dal terremoto, dovremmo rileggere "Angeli di polvere", l'articolo di grande valore letterario e particolarmente ricco di vissuto che il docente universitario aquilano Franco Trequadrini ha scritto per il numero 3/4 del 2009 della nostra rivista (pp. 3-6).

C. B.

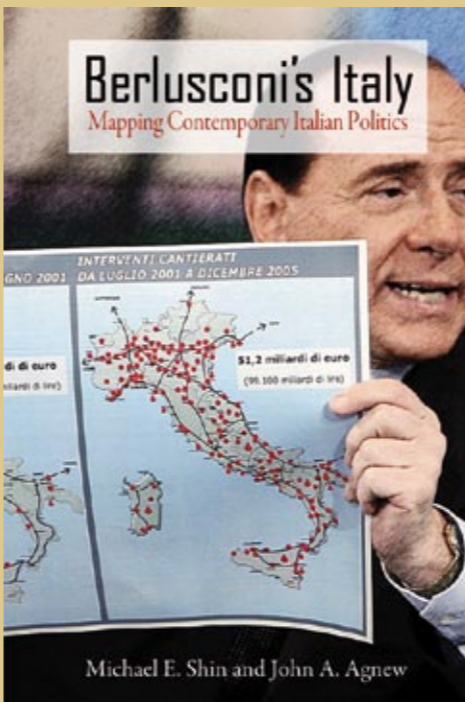


Così il mondo tende la mano ad Haiti (Steve Breen, -The San Diego Union-Tribune-, Usa)

Berlusconi's Italy:
un interessante contributo allo studio
della Geografia elettorale del nostro Paese

Dopo aver vissuto mesi di campagna elettorale, dai toni spesso molto accesi, e dopo aver conosciuto, letto e discusso i risultati del voto dei giorni 28 e 29 marzo 2010 - con cui si sono rinnovati i "governatori" e i consigli di tredici regioni a statuto ordinario oltre a varie amministrazioni comunali e provinciali - si segnala un contributo che può servire a chi volesse continuare a riflettere criticamente sulle prevedibili conseguenze politiche originate da queste scelte.

Al tema, da anni, presta attenzione anche la ricerca geografica tanto italiana che straniera. A questo riguardo si segnala un importante contributo di Michael Shin, docente di Geografia alla *University of California*, e di John Agnew *past president* dell'Association of American Geographers, grande conoscitore dell'Italia a cui ha dedicato vari libri e numerosi articoli.



Il libro non è utile solo a coloro che, avendo difficoltà con la nostra lingua, vogliono accostarsi criticamente ad alcuni caratteri della nostra geografia elettorale a partire dai primi anni Novanta, ma è interessante anche per i lettori italiani, i quali, grazie a questo scritto, possono fruire anche di una visione non "italocentrica" - ma neppure superficiale o stereotipata - del comportamento elettorale degli Italiani e di quello degli attori principali presenti sulla scena politica.

Emblematicamente il capitolo centrale della ricerca fa riferimento allo *Italian Style* dei cambiamenti nella diffusione del consenso a seguito dell'ingresso di nuovi attori politici - primo fra tutti il partito di Berlusconi - senza ovviamente dimenticare la Lega Nord: il partito di Bossi.

Quella che gli autori chiamano *Contemporary Italian Politics* ha avuto inizio, a partire dai primi anni Novanta, con il crollo dei principali partiti della "prima Repubblica" (ci si riferisce alla DC e al PCI) e con l'affermarsi di nuovi protagonisti della politica come Silvio Berlusconi al quale Shin ed Agnew si sono ispirati per il titolo e la copertina della pubblicazione.

Nel lavoro di Shin ed Agnew si ricorre ad un'ampia messe di dati e ad una efficace serie di carte, ci si serve di vari contributi teorici, di saggi e articoli sul voto, si citano studiosi e opinionisti italiani e stranieri e si utilizzano vari esempi tratti dalla conoscenza diretta e non superficiale che gli autori hanno del nostro Paese. Tutto ciò serve a dimostrare che il comportamento elettorale non si può spiegare esaurientemente alla scala nazionale e neppure a quella regionale o unicamente in base al ruolo dei media e del loro "Italian maestro Berlusconi".

Con corretta sensibilità geografica gli autori spiegano il voto degli Italiani in base a "space configurations" (p. 125), cioè alla complessa realtà del territorio, profondamente diversa e in continua evoluzione da luogo a luogo, nel nostro come in altri paesi. C. B.

ADESIONI AIIG 2009/10 Per **isciversi** o **rinnovare** l'adesione basta versare la quota sociale (per il 2009/10 di euro 30 per i soci effettivi e di euro 15 per i soci juniores): presso le Sezioni Regionali o Provinciali di appartenenza www.aiig.it oppure con bonifico sul conto corrente n. 6908/30, intestato all'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, Banca di Roma, Filiale Roma 92, Piazza Cavour, Roma (IBAN IT 89 V 03002 05101 000400323564). Per **abbonamenti** (Biblioteche, Enti, ecc.) vedi p. 2 della rivista